

Walter Vitali: il vero scandalo è l'affaire Bertolaso
**«Non difendiamo solo l'esistente
o si cade nella trappola della destra»**

Piero Fassino chiede di impostare una campagna elettorale più aggressiva. È d'accordo? E vuol dire che finora siete stati troppo teneri?

«La campagna elettorale è stata condizionata da Bologna - è la posizione del senatore del Pd Walter Vitali - con le dimissioni del sindaco Delbono che sono state in realtà un atto di rispetto per una città che non tollera ombre. Questo non è avvenuto in nessun'altra città e nemmeno a livello nazionale. Il centrodestra vuole sfruttare questa situazione per dimostrare l'indimostrabile: che non abbiamo agito positivamente. Ora è importante non essere schiacciati in difesa, dobbiamo valorizzare quanto fatto e tenere la barra dritta sull'innovazione. L'Emilia-Romagna è cresciuta dal punto di vista sociale ed economico per la buona amministrazione fatta, ma ha davanti molte sfide: una società multiculturale, il rilancio del federalismo non applicato dal governo. Non dobbiamo cadere nella trappola della destra che vuole solo cavalcare il Cinzia-gate».

Quali sono i punti forti da rilanciare. Errani ha parlato di welfare...



«Il welfare, certo, nelle due declinazioni: risorse, cioè federalismo fiscale, e accoglienza degli stranieri. Un altro tema fondamentale è la crisi con il sostegno al lavoro e alle imprese. Non dimentichiamo poi la green economy e il ruolo della Regione come ente rappresentativo del territorio».

Che peso avrà la questione morale sulle elezioni?

«Se intendiamo quella relativa a Bertolaso e all'intreccio perverso tra politica e affari che sta emergendo, penso che avrà un peso enorme. A livello locale con le dimissioni, senza che arrivasse nemmeno il rinvio a giudizio, abbiamo dimostrato di essere sensibili al tema».

(jdu)